

VENEZIA

Assolta perché totalmente incapace di intendere e di volere, ma pericolosa socialmente e, dunque, destinata a restare per i prossimi 5 anni nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere, struttura sulla quale pende, per altro - come tutti gli oppg - una disposizione di legge di chiusura, continuamente rinviata.

Così ha deciso ieri il giudice per le udienze preliminari Alberto Scaramuzza - accogliendo la richiesta concorde sia della pubblico ministero Laura Cameli sia dell'avvocato difensore

Uccise la vicina di letto, assolta

Portogruaro. Rosy Pitton incapace, ma pericolosa: resterà ricoverata per 5 anni

Federico Cappelletti - nei confronti di Rosa Angela Pitton, che nel luglio dello scorso anno ha strangolato Antonietta Infanti, 46 anni, da oltre un anno e mezzo sua compagna di stanza al Centro Polifunzionale di riabilitazione psichiatrica "Fossalato" di Portogruaro, dell'azienda Asl 10. Scontata la decisione

di ieri del giudice, dopo che la perizia psichiatrica effettuata dal medico legale Carlo Schemardi aveva dichiarato Rosy Pitton incapace di intendere e di volere, a causa del suo grave disturbo di personalità bipolare, del quale soffre da anni. Il medico legale trevigiano Carlo Schemardi aveva così concluso per la

non responsabilità della donna, ma anche aveva ribadito che è tuttora pericolosa socialmente: il che presuppone un suo costante controllo in una struttura psichiatrica.

Da qui la decisione del giudice di assolverla dall'accusa di omicidio volontario, ma di disporre il ricovero nell'ospedale

psichiatrico giudiziario per 5 anni, al termine dei quali dovrà nuovamente essere valutata la sua pericolosità o meno.

La tragedia è avvenuta il 10 luglio scorso. Stando all'autopsia eseguita sul corpo della 46enne Antonietta Infanti dal medico legale veneziano Valentina Meneghini, Rosy Pitton

avrebbe strangolato la compagna di stanza con una cinghia. Sul suo corpo non sono state trovate ferite o contusioni da difesa e, conseguentemente, sarebbe stata presa alla sprovvista, forse mentre era assopita o addirittura dormiva. Quel lunedì pomeriggio - verso le 15.30 - Pitton se ne è uscita dalla propria stanza ripetendo «È successo qualcosa di brutto, è successo qualcosa di brutto». E qualcosa di molto brutto era veramente accaduto: una donna uccisa da mani che - per la giustizia - non ne hanno però alcuna responsabilità. (r.d.r.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Auto va a fuoco nel garage di casa. Inquilini in salvo

Portogruaro. L'incendio in piena notte ha distrutto il locale. I proprietari dell'abitazione sono stati svegliati dalle fiamme

PORTOGUARO

Poteva avere conseguenze drammatiche l'incendio che la notte tra martedì e mercoledì, attorno alle 4.30, si è sviluppato nel garage di una villetta abitata da una coppia di via Umbria 7, nel quartiere della Beata Maria Vergine, nella quale vivono l'ingegnere e professore Francesco Marzinotto, originario di Cinto Caomaggiore; e la compagna, anche lei insegnante, Gloria Borsoi. Entrambi hanno condiviso una comune esperienza all'Isis Luzzatto, lui come insegnante di meccanica, lei di italiano. È andata a fuoco una Hyundai Genesis che l'ingegner Marzinotto aveva comprato appena una settimana fa da un privato di San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine, pagandola 15 mila euro. A questa stima si aggiunge quella dei danni complessivi al box, che superano i 50 mila euro. Anneriti anche alcuni

libri, strumenti di lavoro per la coppia e in particolare per Borsoi (Marzinotto è in pensione). Salva per puro caso anche la cagnetta che fa compagnia ai signori. Fondamentale la tempestività con cui sono intervenuti carabinieri e vigili del fuoco del locale distaccamento di viale Isonzo. Per i carabinieri la causa dell'incendio va ricercata in un guasto che avrebbe riguardato proprio la macchina nuova. Non è convinto di questo l'ingegner Marzinotto che tuttavia esclude la matrice dolosa. «L'auto era come nuova aveva percorso solo pochi chilometri, nel 2011», sottolinea il professore, «nel garage c'era anche un quadro elettrico, e io non escluderei sia stato interessato da un corto circuito». Sia la coppia, sia i vicini di casa, avevano sentito un "ticchettio", ma non c'avevano fatto più di tanto caso. «Credevo si trattasse della grandine, in questi giorni si stanno abbat-

tendo alcuni temporali», spiega ancora Marzinotto, «in pigiama sono sceso per le scale e ho intravisto le fiamme che arrivavano dal garage. Non potevo avvicinarmi». L'allarme era già stato lanciato. Infatti una pattuglia dei carabinieri che transitava proprio in via Umbria ha notato del fumo fuoriuscire dal box. I militari hanno così chiamato i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno raggiunto l'abitazione dei due insegnanti. Nel frattempo il fumo aveva raggiunto il piano terra dell'abitazione, dove sono custoditi preziosi libri, annerendoli. I pompieri hanno aperto il garage, spruzzando acqua e schiumogeni. Il box era diventato una trappola di fuoco. Spostata non senza difficoltà la vettura ormai disintegrata i vigili del fuoco hanno completato le operazioni di spegnimento.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'auto completamente divorata dal fuoco era stata comprata di recente

PORTOGUARO. STASERA IL VERTICE

Confcommercio al Comune «Aprire Borgo San Giovanni»

PORTOGUARO

A poche ore dal vertice sulla viabilità il direttore di Confcommercio Matteo Bergamo bacchetta il Comune che prima ha invitato ai tavoli tecnici, oltre alle associazioni anche singoli commercianti indipendenti creando solo confusione, poi auspica che Confcommercio sia l'interlocutore unico. Ce n'è anche per i commercianti e la loro delega a tempo: «Invece di pensare a gruppi autonomi e locali che nascono oggi e domani muiono», scrive Matteo Bergamo, «tutti i commercianti dovrebbero unirsi all'associazione per capire cosa significhi

avere alle spalle 1200 aziende che sul tavolo delle trattative sono determinanti». Dopo il comprensibile sfogo, sottolinea che la richiesta che farà questa sera al sindaco sarà chiara. «Apertura in entrata da Borgo San Giovanni con revisione della viabilità interna, o il ritorno alla viabilità dell'agosto 2012 con una soluzione per i pullman destinati al centro. Se la richiesta non verrà accettata saremo in prima linea nell'organizzazione di forme di protesta che rispettino determinanti canonici e siano condivise». Vedremo come andrà a finire.

Gian Piero del Gallo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO AL VOTO

I candidati concludono la campagna elettorale

SAN STINO

Campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale agli sgoccioli. I sanstinesi sono chiamati a scegliere il loro nuovo sindaco tra quattro proposte. **Pietro Meda**, manager d'azienda 57enne, alla guida della lista civica "Per San Stino", chiuderà la sua campagna elettorale questa sera alle 21 al Pantera Rosi Bar a La Salute e domani dalle 21 alle 22 in piazza Aldo Moro a San Stino. Anche **Matteo Cappelletto**, impiegato 30enne, assessore della giunta uscente alla guida della civica "Livenza", chiuderà la campagna in piazza Aldo Moro domani sera subito dopo Meda, dalle 22 alle 23. **Luca Vian**, sottoufficiale di polizia locale 39enne, portavoce e candidato sindaco della lista del Movimento 5 Stelle ha invece già chiuso la sua campagna elettorale martedì sera nella sala consiliare del municipio. **Yves Presotto**, candidato 52enne di Indipendenza Veneta, chiuderà invece la sua campagna elettorale questa sera alle 20.45 nella piazza del capoluogo. Domenica e lunedì la parola passerà finalmente ai cittadini.

Claudia Stefani

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE. SINDACO SODDISFATTO

Tassa turistica, via libera del Tar

L'imposta dal primo giugno. Respinto anche il ricorso sull'Abaco

CAORLE

La tassa di soggiorno, a Caorle, ci sarà, ma a partire dal primo giugno. L'ordinanza definitiva che chiude, forse solo momentaneamente, la questione è giunta ieri dal Tar al quale il presidente dell'associazione Albergatori di Caorle, Gianpiero Zanolin assieme alla Fiaip (Federazione Italiana agenti immobiliari professionali) si erano rivolti, ad una settimana dall'introduzione, per tentare ancora una volta di sospendere definitivamente la decisione presa dal consiglio comunale che vedeva, a partire dal primo maggio 2013, il pagamento di questa nuova imposta da parte dei turisti. «Prendiamo atto che il Tar ha avvalorato la procedura d'introduzione, su tutte le delibere adottate dal consiglio comunale», commenta il sindaco-avvocato Luciano Striuli, «Mi conforta sapere che gli uffici hanno applicato procedure legittime, ma comunque non



Il sindaco Luciano Striuli

avevo alcun dubbio su questo». Ed infatti secondo il tribunale: «non sussiste il requisito del periculum in mora (danno da ritardo)» recita l'ordinanza 568 «in quanto non è grave e irreparabile il danno di parte ricorrente, non soggetto passivo dell'imposta di soggiorno, ma tenuta solo ad obblighi strumentali alla sua riscossione ed anche considerando l'entità

delle tariffe stabilite». Secondo l'ordinanza, dunque, la tassa di soggiorno non è da considerarsi un danno per gli operatori turistici in genere e per tanto sarà applicata ma solo dal primo giugno. Tra i ricorsi presentati, anche quello inerente l'affidamento alla società Abaco della gestione della tassa, considerato ancora una volta dal Tar privo di pregiudizio ma, anzi «un servizio che agevolerà gli albergatori considerando che in ogni caso, questi ultimi, non sono tenuti al versamento dell'imposta nel caso di mancato pagamento da parte dell'ospite». Da parte loro, gli operatori turistici, non hanno voluto ieri commentare l'ordinanza emessa dal Tar in quanto, dichiara Gianpiero Zanolin a nome del Tavolo del Ricettivo «stiamo cercando, tutti assieme, di dare la giusta interpretazione a quanto stabilito dal Tribunale».

Gemma Canzonieri

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PORTOGUARO

Aggredì poliziotta Denunciata giovane colombiana

PORTOGUARO

La polizia di Pordenone ha denunciato in stato di libertà K. A. S. R. colombiana di anni 27, residente nel Portogruarese, resasi responsabile di resistenza e lesioni personali gravi ai danni di un'agente della locale Questura e danneggiamento di un locale pubblico. Tutto è accaduto lo scorso 4 maggio in un locale di via Santa Caterina a Pordenone, nei pressi di un kebab. Una donna poliziotto aveva visto la colombiana aggirarsi con fare sospetto nei dintorni del negozio. Alla richiesta di spiegazioni la colombiana dopo essersi tolta anelli ed orecchini, si è scagliata contro la poliziotto, colpendola al volto e afferrandola per il collo. Nell'impeto la stessa straniera ha perso l'equilibrio e con il proprio corpo ha sfondato la vetrata dell'esercizio, i cui vetri provocavano alla poliziotto una ferita ad mano ed ad una gamba. (r.p.)

PORTOGUARO

L'assessore Costa si dimette Rodriguez: «Giunta finita»

PORTOGUARO

Andrea Costa ha ieri improvvisamente rassegnato le dimissioni da assessore alle politiche sociali. In base all'articolo 42 dello statuto il medico lavorerà ancora in giunta, poi le sue deleghe verranno redistribuite. **Non verrà nominato un nuovo assessore**, ed è quindi possibile che le stesse deleghe restino a Antonio Bertoncetto, o vengano spalmate tra Paolo Bellotto e Luigi Villotta. Le dimissioni di Costa sono le seconde in sei mesi e seguono quelle del "rimpasto" di dicembre. Per la maggioranza quello fu un atto di responsabilità e di lungimiranza amministrativa. L'opposizione invece è ancora convinta che si sia trattato di una manovra per far fuori l'assessore scomodo e non allineato Angelo Morsanuto.

Come interpretare dunque queste nuove dimissioni di Costa? «Ci sono anche motivazioni familiari e professionali», sot-

tolinea Costa, «Sono dimissioni in linea con il percorso amministrativo intrapreso», aggiunge il sindaco Antonio Bertoncetto, «noi non abbiamo persone legate alle sedie. Costa ci aiuterà da fuori».

Questa frase è un primo indizio sul futuro del centro sinistra. A convincere Costa alle dimissioni sarebbero state anche delle critiche a suo dire esagerate espresse da alcuni consiglieri comunali. **Spiegando un altro dei motivi commette una piccola gaffe**. «Chi sono questi consiglieri lo dirò quando verrò eletto sindaco». Ecco il secondo indizio. Infatti, i ben informati indicano proprio in **Andrea Costa** **colui che potrebbe prendere l'eredità di Antonio Bertoncetto**.

«La giunta Bertoncetto è al capolinea», sostiene il consigliere comunale di Portogruaro, Riccardo Rodriguez, «tra poco il comune di Portogruaro verrà commissariato». (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA